

Fuji Television Network Inc., Shogakukan Inc., Toho Co., Ltd. Andgaga Corporation

presentano

LITTLE SISTER

[*Umimachi Diary*]

un film di
HIROKAZU KORE-EDA

con
HARUKA AYASE
MASAMI NAGASAWA
KAHO
SUZU HIROSE

uscita **1° gennaio**

durata **128 minuti**



Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa Federica de Sanctis 335 1548137 fdesanctis@bimfilm.com

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

INTRODUZIONE

Il regista di fama internazionale Hirokazu Kore-eda presenta il suo nuovo film tratto dalla graphic novel *Umimachi Diary* (Diario di una città di mare), il capolavoro di Akimi Yoshida. Ambientato nella città di Kamakura, il romanzo a fumetti racconta con grande realismo il legame che unisce quattro sorelle, e i rapporti difficili ma insieme generosi con gli abitanti della città. Il libro ha ricevuto l'Excellence Award all'11° Japan Media Arts Festival, and il Cartoon Grand Prize nel 2013.

Nel film, la sorella maggiore è interpretata da Haruka Ayase, la secondogenita da Masami Nagasawa e la più piccola da Suzu Hirose.

Il direttore della fotografia è Mikiya Takimoto, già famoso per il suo lavoro di fotografo in ambito pubblicitario. E' stato proprio Kore-eda – colpito dal suo straordinario talento – ad affidargli il suo primo incarico di direttore della fotografia nel suo film *Father and Son* (2013), e a volerlo anche per questo *LITTLE SISTER*.

Aspetti importanti che non potevano essere espressi attraverso il dialogo – il battito del cuore, il respiro e le reazioni emotive delle quattro sorelle – sono stati rappresentati in chiave musicale dalla nota compositrice Yoko Kanno.

L'oceano che riflette la luce del sole d'estate, le intense sfumature del fogliame autunnale, la breve ma abbagliante fioritura dei ciliegi di un viale trasformato in tunnel bianco e rosa, le idrangee imperlate di gocce di pioggia, i fuochi d'artificio che annunciano l'arrivo di un'altra estate. Tra gli infiniti colori delle quattro stagioni di Kamakura, le quattro sorelle vivono sentimenti contrastanti e si mettono emotivamente alla prova, mentre tra loro nasce e si sviluppa un legame profondo. Una storia toccante che racconta tutti quei momenti insostituibili attraverso i quali si forma, nel tempo, una vera famiglia.

SINOSI

Tre sorelle – Sachi, Yoshino e Chika – vivono insieme in una grande casa nella città di Kamakura. Quando muore il padre, che da 15 anni non viveva più con loro, le tre donne si mettono in viaggio per andare al suo funerale in campagna e conoscere la sorellastra adolescente, la timida Suzu. Immediatamente conquistate dalla giovane orfana, la invitano a vivere con loro. Suzu accetta entusiasta, e per le quattro sorelle comincia una nuova vita di gioiose scoperte...

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Perché nessuna delle sorelle si comporta in modo aggressivo o prepotente con la sorellastra più piccola nella graphic novel originale? E' una domanda che mi sono posto mentre scrivevo la sceneggiatura del film. Alla storia mancava qualcosa che ci si poteva aspettare nella prima parte di una storia come questa: la sorellina Suzu che scappa di casa dopo una discussione con le sorelle maggiori. L'autrice del romanzo a fumetti non ha mai scelto soluzioni narrative così prevedibili: quando la proprietaria della tavola calda, la signora Ninomiya, scopre che le resta poco da vivere, non combatte la malattia; e la sorella maggiore, Sachi, non chiede al suo fidanzato di non andare all'estero.

La filosofia dei personaggi di questa storia è che ognuno deve rassegnarsi al proprio destino? No, io non credo. Forse il titolo del romanzo a fumetti originale, Umimachi Diary (Diario di una città di mare), da cui è tratto il film **LITTLE SISTER**, può aiutarci. I personaggi principali del film sono quattro sorelle, è vero. Anche se la storia si concentra soprattutto sulla più piccola, Suzu, che deve affermare la propria identità, e sulla più grande, Sachi, che ha difficoltà ad accettare i suoi genitori. Ma non c'è solo questo. E' anche la storia di una città e dello scorrere del tempo, giorno dopo giorno. Come l'alternarsi delle maree sulle sue spiagge, la città resta essenzialmente immutabile, nonostante il flusso di arrivi e partenze dei suoi abitanti: come Suzu, per esempio, la signora Ninomiya o il fidanzato di Sachi.

Un giorno, in futuro, quando tutti i personaggi della storia saranno morti, altri arriveranno in città per trascorrervi una parte della loro vita. Forse il senso profondo di questa vicenda è che un essere umano è solo una piccola cosa, un granello di sabbia sulla spiaggia.

Mi chiedo se il personaggio principale del film non sia il tempo, che ingloba il passato e il futuro. Pensando questo, mi sono reso conto che concentrarmi sui rapporti difficili tra i personaggi non era l'approccio giusto per realizzare il film.

Quello che mi interessa non è solo la bellezza dei paesaggi di Kamakura – e delle quattro sorelle – ma anche l'atteggiamento di accettazione di questa cittadina di mare, che accoglie e abbraccia tutto e tutti. E' la bellezza che nasce dalla consapevolezza – sincera ma non dolorosa – che siamo solo granelli di sabbia che formano una parte del tutto, e che la città e il tempo che la attraversa continueranno ad esserci anche quando noi non ci saremo più. Ecco la prospettiva che ho scelto per dirigere il film.

INTERVISTA COL REGISTA

Leggendo la graphic novel da cui è tratto il film ne è rimasto così affascinato che ha subito deciso di farne un trasposizione cinematografica. Quanto intendeva restare fedele all'originale?

All'inizio pensavo che mi sarei limitato a modificare l'ordine delle scene. Ma gradualmente ho cambiato idea e ho deciso di scrivere una vera e propria sceneggiatura inserendo scene che non comparivano nel romanzo a fumetti. Per prima cosa mi sono chiesto come avrei potuto condensare la storia in due ore senza perdere la prospettiva dell'originale, e così ho pensato che fosse meglio limitare il numero degli esterni e dei personaggi, e aggiungere se mai qualche elemento narrativo. Per esempio, ho deciso di collocare la signora Ninomiya del Sea Cat Diner al centro della storia per farle prendere il posto di tutti i personaggi che non compaiono nel film. All'inizio mi sono mosso per tentativi, ma appena abbiamo scritturato Suzu ho capito in che direzione dovevo proseguire.

Di solito non finisce mai un copione finché non ha completato il casting...

E' stato così anche in questo caso, nonostante ci fosse il romanzo a fumetti su cui lavorare. Il libro è pieno di monologhi affascinanti e indicazioni di regia dettagliate, ma non volevo affidarmi troppo all'originale. Così, ho cercato di aggiungere qualcosa di mio ai dialoghi e al modo di esprimersi dei personaggi. Mentre dirigevo il film, il confine si è fatto sempre più indistinto, tanto che mi capitava di chiedermi: "Ma questa scena c'era, nell'originale? O l'ho aggiunta io?". E questa è la prova, credo, che ero riuscito a fare mio l'originale.

Ha creato una nuova storia per le quattro sorelle, diversa da quella originale.

Quando ho letto l'originale, mi è sembrato che parlasse delle persone che circondano Suzu, e che Suzu fosse vista attraverso i loro occhi. Nel film, invece, volevo che al centro della storia ci fossero Suzu e Sachi. Accanto a loro ci sono Yoshino e Chika – le altre due sorelle – e personaggi come la madre, la prozia e la signora Ninomiya, intorno a loro. In fondo è una storia di donne.

L'immagine delle quattro sorelle e la bellezza dei paesaggi di Kamakura sono straordinari. Perché ha scelto ancora una volta Mikiya Takimoto, come direttore della fotografia, dopo *Father and Son*?

La postura eretta dei personaggi del film ricorda i film di Ozu. Le quattro sorelle hanno un aspetto e un portamento solenne. Ho pensato che fosse meglio riprenderle come parte del paesaggio, anziché in uno stile documentaristico. Era questo che avevo in mente quando mi sono rivolto a Takimoto. Siamo stati molto attenti ai movimenti di macchina e alla composizione degli elementi chiave di ogni scena. Durante le riprese ci siamo concentrati molto su questo aspetto.

Questa è la prima volta, invece, che lavora con la compositrice Yoko Kanno.

E' stata una delle interpreti, Masami Nagasawa, a segnalarmi Yoko Kanno. Inizialmente avevamo pensato a un quartetto d'archi per rappresentare le quattro sorelle, scegliendo uno strumento per ogni sorella e mettendo tutto insieme alla fine. Ma poi abbiamo ascoltato alcune vecchie composizioni della Kanno sulle scene girate ed erano perfette. Così ho deciso di chiederle di affidarle la colonna sonora.

Ci sono molte scene di funerali e cerimonie funebri buddhisti. Le sorelle sono spesso mostrate mentre pregano di fronte alla tomba del defunto, qualcosa che ci ricorda le persone che non ci sono.

Il film è anche la storia del padre delle sorelle, della madre di Suzu, della nonna – di persone che non ci sono più. E' stato difficile rappresentarle attraverso il comportamento e i dialoghi delle protagoniste – o cose come il toast di acciughe – anziché usare i flashback, mostrando come hanno influenzato la vita delle sorelle. Ho incluso la scena della frittura di sgombro perché volevo mostrare come certe cose si tramandino anche dopo la morte. Credo che un elemento importante del film sia che lascia intravedere un futuro possibile.

Il suo discorso sulle cose che si tramandano sembra riflettere le parole di Sachi e di sua madre Miyako.

Questa è anche la storia di Sachi e di come acquista il senso materno. Quando Suzu va a vivere con loro, Sachi si stacca gradualmente dalle altre due sorelle e viene a trovarsi nella posizione della madre che non ha mai avuto. Solo allora potrà finalmente accettare la madre che, fino ad allora, non era riuscita a perdonare.

HARUKA AYASE (*Sachi Koda*)

Haruka Ayase è nata a Hiroshima nel 1985. Dopo essere apparsa in alcune serie televisive, la Ayase si è imposta all'attenzione del pubblico nella serie tv *Crying Out Love, in the Center of the World* (2004). Nel 2008 ha interpretato il ruolo di una cyborg nel film di Kwak Jae-Young *Boku no Kanojo wa Saibōgu* (My Girlfriend is a Cyborg), che l'ha resa famosa a livello internazionale. Quello stesso anno ha interpretato una spadaccina cieca in *Ichi*, il remake del film di culto *La storia di Zatōichi* di Kenji Misumi (1962). Per la sua interpretazione in *Oppai barê* (Oppai Volleyball, 2009) è stata candidata come Miglior attrice agli Oscar giapponesi. Nel 2013, ha interpretato la serie televisiva della NHK (radiotelevisione pubblica giapponese) *Yae's Sakur*, nei panni della protagonista. Quello stesso anno è apparsa nel film *Riaru: Kanzen Naru Kubinagaryū no Hi* (Real) di Kurosawa Kiyoshi, che è stato presentato ai festival di Locarno e di Toronto.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo anche *Za majikku awâ* (The Magic Hour) di Kōki Mitani (2008), *Happī Furaito* (Happy Flight) di Shinobu Yaguchi (2008), *Inshite Miru: 7-kakan no desu gemu* (The Incite Mill – 7 Day Death Game) di Hideo Nakata (2010) e *All Around Appraiser Q – the Eyes of Mona Lisa* di Shinsuke Sato (2014).

MASAMI NAGASAWA (*Yoshino Koda*)

Nata nel 1987 a Shizuoka, in Giappone, Masami ha esordito sul grande schermo in *Kurosufaiia* (Pyrokinesis), nel 2000. Nel 2003 è stata premiata come Miglior Esordiente agli Oscar giapponesi per il suo ruolo di protagonista in *Robokon* (Robot Contest). L'anno dopo ha ricevuto il premio per la Miglior attrice non protagonista agli Oscar giapponesi, per il film di Isao Yukisada *Crying Out Love, in the Center of the World*, campione d'incassi in Giappone nel 2004.

Dal 2013 in poi ha preso parte a diversi progetti internazionali, come la serie tv taiwanese *Chocolat* (2014) e il film di John Woo *The Crossing – Part 1* (2014). Tra i suoi altri titoli ricordiamo anche *Tatchi* (Touch, 2005), *Nada sōsō* (Tears for You, 2006), *Sono toki wa kare ni yoroshiku* (Say Hello for Me, 2007), *Kakushi toride no san akunin: The Last Princess* (2008), *Moteki* (Love Strikes!, 2011) e *Kiyoku yawaku* (Beyond the Memories, 2013). *LITTLE SISTER* è il secondo film di Kore-eda che interpreta, dopo *Kiseki* (I Wish, 2011).

KAHO (*Chika Koda*)

Nata a Tokyo nel 1991, Kaho si è fatta conoscere e apprezzare con il suo primo ruolo di protagonista in *Tennen kokekkō* (A Gentle Breeze in the Village) di Nobuhiro Yamashita (2007), per cui ha vinto numerosi premi tra cui l'Oscar giapponese come

Miglior esordiente. Il film è stato presentato al Festival Internazionale del cinema di Toronto ed è stato proiettato con successo nei festival di tutto il mondo.

Oltre a numerose serie televisive, Kaho ha interpretato film come *Utatama* (Sing, Salmon, Sing!, 2008), *Sunadokei* (Sand Clock, 2008), *Gekijouban Trick: Reinouryokusha batoru roiyaru* (Trick: Psychic Battle Royale, 2010), *Kinako: Minarai keisatsuken no monogatari* (Police Dog Dream, 2010), *Ninkyô Helper* (Beautiful World, 2012), *Hakoiri musuko no koi* (Blindly in Love, 2013), *Gekijouban Taimu sukûpu hantâ: Azuchijou Saigo no 1-nichi* (Time Scoop Hunter, 2013) e *Pazuru* (Puzzle, 2014). Il suo prossimo film sarà *Pink and Gray* di Isao Yukisada, che uscirà nel 2016.

SUZU HIROSE (*Suzu Asano*)

Nata nel 1998 a Shizuoka, in Giappone, la Asano è stata scoperta dall'agenzia artistica della sorella maggiore, Alice Hirozu, e ha cominciato a posare come modella nel 2012 per la rivista Seventeen. Un anno dopo ha fatto il suo esordio come attrice nella serie tv *Kasukana kanojo* (2013). Quello stesso anno ha debuttato anche al cinema nel film *Shazai no ôsama (The Apology King)*, a cui è seguito *Kurôzu explode* (Crows Explode, 2014).

Nel 2014, la sua popolarità in Giappone ha avuto un'impennata quando è apparsa nella pubblicità televisiva della rivista Zexy, che si occupa di argomenti legati alle cerimonie di nozze. Dopo il successo della serie tv *Gakko no kaidan* (2015), in cui appare per la prima volta in un ruolo da protagonista, è diventata "la sedicenne più impegnata del Giappone", e una delle giovani attrici giapponesi più popolari.

HIROKAZU KORE-EDA - Regista, sceneggiatore, montatore

Nato a Tokyo nel 1962, Kore-eda si è laureato all'Università di Waseda nel 1987 e subito dopo ha cominciato a lavorare per l'emittente TV Man Union, per cui ha realizzato numerosi documentari pluripremiati. Nel 2014 ha fondato una sua casa di produzione, Bun-Buku.

Nel 1995 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Maborosi*, tratto dal romanzo di Teru Miyamoto, che ha vinto l'Osella d'oro alla 52ma edizione della Mostra Internazionale del cinema di Venezia. Con *Wandâfuru raifu* (Afterlife, 1998), distribuito in oltre 30 paesi, Kore-eda si è imposto all'attenzione del pubblico internazionale.

Nel 2001 il suo film *Distance* è stato presentato in concorso al Festival di Cannes. Nel 2004 è uscito il suo quarto film, *Nessuno lo sa*, il cui protagonista, Yuya Yagira, è diventato l'attore più giovane a ricevere la Coppa Volpi per la migliore

interpretazione maschile. Nel 2006 ha diretto *Hana yori mo naho*, un film d'epoca incentrato sul tema della vendetta. Nel 2008 ha firmato il dramma familiare *Aruitemo aruitemo* (Still Walking), basato su esperienze personali, molto apprezzato in tutto il mondo. Nel 2009 il suo *Kūki ningyō* (Air Doll) è stato presentato in prima mondiale nella sezione "Un certain regard" della 62ma edizione del Festival di Cannes, elogiato per la sua rappresentazione originale e inedita di una fantasia erotica. Nel 2011, il suo *Kiseki* (I Wish) ha vinto il premio per la Miglior sceneggiatura al 59° Festival internazionale del cinema di San Sebastián. Nel 2012 ha diretto la sua prima serie tv, *Going Home*.

Il suo film *Father and Son* (2013) ha vinto il Premio della giuria al Festival di Cannes e il premio del pubblico ai festival internazionali del cinema di San Sebastián, Vancouver e San Paolo, battendo il record di incassi dei suoi film precedenti in molti paesi.

Kore-eda ha anche prodotto film di giovani registi giapponesi, come *Kakuto* di Yusuke Iseya, presentato al Festival internazionale del cinema di Rotterdam nel 2003; *Hebi ichiko* (Wild Berries, 2003), scritto e diretto da Miwa Nishikawa, il cui secondo film, *Yureru* (Sway), è stato presentato al Festival di Cannes 2006; e *Endingu nôto* (Ending Note: Death of a Japanese Salesman, 2011) di Mami Sunada, che ha commosso il pubblico di tutto il mondo.

FILMOGRAFIA

Regista

- 1991** *Shikashi - Fukushi kirisute no jidainni* (However...) – documentario tv
- 1991** *Mou hitotsu no kyouiku - Ina shogakkou haru gumi no kiroku* (Lessons from a Calf) – documentario tv
- 1994** *Kare no inai hachigatsu ga* (August Without Him) – documentario tv
- 1995** *Maboroshi no hikari* (Maborosi)
- 1996** *Kioku ga ushinawareta toki* (Without Memory) – documentario tv
- 1998** *Wandâfuru raifu* (After Life)
- 2001** *Distance*
- 2004** *Nessuno lo sa* (Dare mo shiranai)
- 2006** *Hana yori mo naho* (Hana)
- 2008** *Aruitemo Aruitemo* (Still Walking)
- 2008** *Daijôbu de aruyô ni: Cocco owaranai tabi* (Wishing you're al right. Journey without an end by Cocco) – documentario tv
- 2009** *Kûki ningyô* (Air Doll)
- 2010** *Ayashiki bungô kaidan* (The days after) – serie tv
- 2011** *Kiseki* (I Wish)
- 2012** *Going Home* – serie tv
- 2013** *Father and Son*

Produttore esecutivo /Produttore

2003 *Hebi ichigo* (Wild Berries) di Miwa Nishikawa

2003 *Kakuto* directed by Iseya Yusuke

2009 *Beautiful Islands* (documentario) di Tomoko Kana

2011 *Endingu nôto* (Ending Note: Death of a Japanese Salaryman) di Mami Sunada

2012 *Anohi - Fukushima wa ikiteiru* (That Day – Living Fukushima) di Kohei Imanaka

YOSHIDA AKIMI è l'autrice della graphic novel *Umimachi Diary* (Diario di una città di mare), da cui è tratto il film.

Nata a Tokyo, Yoshida Akimi ha pubblicato la sua prima graphic novel (Chotto fushigi na geshukunin) nel 1977. Tra i suoi lavori più noti e apprezzati ricordiamo California monogatari, Banana Fish e Lovers' Kiss. Ha vinto uno Shogakukan Manga Award per Kisshō Tennyō nel 1984 e uno per Yasha nel 2002. Per Umimachi Diary ha vinto un Excellence Award all'11° Japan Media Arts Festival e il Cartoon Grand Prize 2013.

PERSONAGGI E INTERPRETI

| | |
|---------------------|-----------------|
| <i>Sachi Koda</i> | HARUKA AYASE |
| <i>Yoshino Koda</i> | MASAMI NAGASAWA |
| <i>Chika Koda</i> | KAHO |
| <i>Suzu Asano</i> | SUZU HIROSE |

CAST TECNICO

Regia, sceneggiatura e montaggio di
Tratto dal romanzo a fumetti di

Musica di
Direttore della fotografia
Luci
Suono
Scenografo-architetto
Produzione
Produttori esecutivi responsabili

Produttori esecutivi

Produttore associato
Produttori

KORE-EDA HIROKAZU
YOSHIDA AKIMI
Umimachi Diary
pubblicato da Shogakukan Inc.
YOKO KANNO
MIKIYA TAKIMOTO
NORIKIYO FUJII
YUTAKA TSURUMAKI
KEIKO MITSUMATSU
FILM, INC.
TAKASHI ISHIHARA
SHINICHIRO TSUDUKI
ICHIKAWA MINAMI
TOM YODA
YASUSHI OGAWA
MAKOTO OMURA
TAICHI UEDA
ODAKE SATOMI
NISHIHARA MEGUMI
KAORU MATSUZAKI
HIJIRI TAGUCHI